Anno XI. Domenica, 19 Dicembre 1858 N. 348

Prezzo delle Associazioni

	Anno	Semestre	Trimestre
Torino	L. 12	L. 7	L. 4
Provincie	» 20	» 11	» 6
Svizzera	» 36	» 19	[illegible]
Francia	» 40	» 23	» 12
Inghilterra	» 54	» 28	[illegible]
Austria	» 48	» 25	» 13

Altri Stati a norma delle convenzioni postali.

Ciascun foglio Cent. 5.

L'OPINIONE

Si pubblica tutti i giorni, compresa la Domenica, e si distribuisce dalle ore 7 del mattino al mezzogiorno.

Le Associazioni si ricevono

in Torino, all'Uffizio del giornale via di S. Filippo, [illegible] piano terreno. Nelle Provincie presso gli Uffizi postali. — Parigi, *Agence Havas*, rue J. J. Rousseau, n. 3. — — Londra, *Frederick May*, street St-James.

Le inserzioni costano L. 1 la linea gli annunzi cent. 25 caduna linea per una sol volta, cent. 10 per le successive.

Le lettere ed i richiami debbono essere indirizzati *franchi* alla Direzione del giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Un foglio arretrato Cent. 10.

ANNO XII.

L'OPINIONE

Associazione per l'anno 1859.

La scadenza della fine dell'anno essendo la più importante, s'invitano i signori associati, il cui abbuonamento scade **il 31 dicembre** corrente, a volerlo rinnovare per tempo, affine di evitare interruzione nell'invio, sospendendosi la spedizione del giornale col 1° di gennaio a coloro che fossero in ritardo.

Si prega di scrivere con chiarezza il nome, cognome e domicilio, a scanso di errori ed equivoci.

Il mezzo più semplice per abbuonarsi dalle provincie consiste nella trasmissione d'un **vaglia postale** pel prezzo corrispondente al periodo d'associazione, indirizzato alla ***Direzione del giornale* L'Opinione *a Torino*.**

Qualora la somma spedita non corrispondesse all'associazione richiesta, il giornale **sarà inviato soltanto in ragione del prezzo ricevuto.**

Il prezzo d'associazione è, come per l'addietro, il seguente:

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Torino . . .	L. 12	L. 7	L. 4
Provincie . . .	» 20	» 11	» 6

Il giornale si distribuisce in Torino dalle ore sette alle dodici del mattino, nell'Ufficio posto nella **via S. Filippo, N. 21, piano terreno.**

Coloro che desiderano di riceverlo a domicilio, pagano cent. 50 al mese oltre il prezzo dell'abbuonamento.

TORINO, 18 DICEMBRE

LE VOCI DI GUERRA SPARSE DALL'AUSTRIA.

Ier l'altro abbiamo smentita la notizia che il presidente del consiglio avesse indirizzata una nota circolare agli agenti diplomatici dello stato, intorno alle notizie di guerra.

Quella voce fu sparsa prima da' fogli e corrispondenti austriaci, a' quali, dopo che videro la *Gazzetta Piemontese* serbare un silenzio da certosino ed il governo sardo non pensare a pubblicare alcuna nota ad imitazione di quella del *Moniteur*, bisognava inventare qualche favola, per poter almeno dar a credere che il Piemonte era quanto l'Austria persuaso che la pace non sarebbe turbata, e che l'agitazione d'Italia non è che apparente.

Ma di voci false ed assurde se ne sparsero tante di questi giorni che sarebbe arduo assunto lo smentirle tutte.

Il marchese Alfieri va egli per ragioni di salute a Roma? E tosto si suppone che l'illustre patrizio avesse una missione religioso-diplomatica, che avesse incarico di trattare colla corte di Roma per un concordato, di ottenere la demissione di monsignor Fransoni e di mons. Marongiu, e la nomina d'un vescovo alla diocesi d'Asti in luogo di monsignor Artico, che si diverte a Roma, scrivendo versi.

Il fatto sta che il marchese Alfieri si è recato a Roma per fatti suoi, e che le relazioni fra la Sardegna e la corte di Roma non sono cambiate. E benchè le cose del Piemonte sembrino ora giudicate a Roma meno stortamente che quando non se ne attingevano le informazioni che da monsignor Audisio e dall'ufficio dell'*Armonia*, tuttavia è impossibile il pensare ad un componimento, che avrebbe in ogni modo per risultato l'offesa de' diritti della potestà civile che il governo ha dichiarato di essere irremovibilmente fermo nel voler conservare, a differenza dell'Austria, che fu immensamente cedevole nell'abbandonarli, affine di agevolare l'alleanza dello scettro col pastorale e l'accordo del trono e dell'altare.

L'Austria non sogna da molti anni che alleanze. Alleanze spirituali o temporali, non importa: parrebbe quasi infastidita del suo isolamento e desiderosa di aver compagnia. Ora però la faccenda delle alleanze pare le prema, non solo per la forza che spera di ritrarne, ma altresì per l'impressione che ha fiducia di ottenerne sullo spirito delle popolazioni.

Una cosa che niuno è sinora riuscito a comprendere, si è come mai il governo austriaco che vanta i suoi 40 milioni d'abitanti, che ha 500 mila soldati di fanteria, 70 mila di cavalleria ed altrettanti d'artiglieria, che ha un bilancio di 335 milioni di fiorini, che (dobbiamo aggiungere) ha pure una deficenza annuale di 65 milioni di fiorini, ed un debito enorme, cose tutte che rivelano un grande stato ed una potenza di prim'ordine, s'inquieti di ciò che il Piemonte fa o pensa, si sgomenti de' sintomi più lievi di dissensioni od anco solo di raffreddamento ne' rapporti degli altri stati, ed appena l'orizzonte politico si oscura ed abbuia, faccia ricorso a questi ed a quelli per istringer alleanze, per farsi guarentire i possedimenti italiani, ora dalla Francia e dall'Inghilterra, or dalla Germania e da Napoli e mandi agenti diplomatici per riunire intorno di sè delle forze estranee, esso che parla tanto alto da far credere che di forza ne ha da vendere a chi ne vuole e da regalare a chi non ha danari da comperarla.

Vedete con che compiacenza i giornali ufficiali ed ufficiosi dell'Austria hanno commentata quella parola — *alleata* — del *Moniteur* del 4! È una delizia la contentezza di que' fogli, che il governo di Francia abbia avuta la degnazione di chiamare l'Austria, sua alleata.

Ma in una nota diplomatica, in cui tutte le parole sono studiate e ponderate, ha fatto meraviglia che il governo francese non abbia creduto conveniente d'introdurre il nome dell'Austria, e non l'abbia menzionata che col ricordo di un'alleanza, la quale ha dimostrato e posto in evidenza la buona fede austriaca, poichè l'alleanza dal *Moniteur* accennata, è pur sempre quella per la guerra d'Oriente, a cui l'Austria ha presa l'importante parte che tutti sanno.

Fu osservato che quando il *Moniteur* ebbe a pubblicare qualche nota riguardo all'Inghilterra ed al Piemonte, non trascurava di far menzione dell'alleanza e dell'amicizia; ma per l'Austria l'amicizia non c'è, e c'è soltanto un'alleanza, che non fu ricordata, senonchè per ridestare la memoria della debolezza dell'Austria, che si è alleata per calmare la propria inquietudine, ottenendo la guarentigia de' suoi domini in Italia, *durante la guerra d'Oriente.*

Alleanze siffatte non sono di alcuna efficacia, e l'Austria che comprende come non siano tutti gonzi i lettori de' suoi fogli, nel mentre amplificava una nota di poche righe e che non dichiara nulla e promette ancor meno, è stata costretta a rivolgersi all'Inghilterra, parlando di conformità d'interessi e di lega naturale, ed alla Germania, annunziando che mai i popoli e governi tedeschi non lascerebbero il potente impero in impaccio, o consentirebbero che fosse assalito.

Il dialogo fra il ministro degli affari esteri di Baviera, barone di Pfordten ed il marchese Cantono di Ceva, incaricato d'affari di Sardegna, trasmesso alla *Gazzetta di Milano* dal suo zelante corrispondente di Monaco, non ha altro scopo fuorchè di far credere agli italiani, che leggono quel foglio ufficiale, come la Baviera sia tutta per l'Austria e non aspetti che i tempi siano maturi per dichiararsi in favore di lei.

Ma il corrispondente era presente al dialogo? Oppure gliel ha comunicato gentilmente il barone Di Pfordten?

Non supponiamo sia il marchese Cantono, perchè almeno ne avrebbe informato il proprio governo, che non seppe nulla, proprio nulla.

Fu una di quelle pie frodi, che commettevano alcuni buoni frati del medio evo, inventata per calmare l'ansia del governo e metter a segno i cervelli balzani, che credono l'Austria isolata? Ma di que'cervelli ve ne hanno moltissimi, ed il rimedio propinato non sembra guari valevole ad emendarli.

Con qual diritto il barone Di Pfordten avrebbe richiesto il marchese Cantono delle intenzioni del governo sardo? Il ministro di Baviera è troppo esperto in diplomazia, per comprendere che nè tale richiesta era convenevole, nè che era prudente alla Baviera di dir cosa che potesse far credere fosse essa vincolata coll'Austria.

Ed il marchese Cantono, se fosse stato richiesto, avrebbe certo saputo rispondere, e rispondendo non avrebbe indugiato a dar ragguaglio al proprio governo e dell'interrogazione e della risposta.

Pure i fogli ufficiali ed officiosi dell'Austria non sanno scrivere diversamente la storia quotidiana. Dichiarano che non vi sarà guerra, e che tutti vogliono la pace, ma tosto soggiungono che l'Austria non è sola, che ha alleati, che cerca denari e che fa preparativi di guerra, compera cavalli, richiama i soldati in congedo, contro la promessa fatta di ridurre l'esercito, per diminuire almeno in parte, la deficienza annuale di oltre 150 milioni.

E se non bastano la alleanze, l'Austria ha in pronto altri appoggi. Non vi sono i trattati del 1815? Non sono essi il fondamento del diritto pubblico europeo?

Ascoltiamo il corrispondente della *Gazzetta di Milano*:

« Concedasi pure la situazione presente d'Europa non essere libera di ogni impaccio; ma non è ella per questo più grave nè più difficile di tante altre, che abbiamo attraversate dal 1815, senza che la pace generale fosse per questo turbata. Guerre parziali e rivoluzioni non sovvertirono mai le basi, sulle quali il congresso di Vienna fondava l'assetto politico dell'Europa, nè valsero mai a cambiarne notabilmente le principali disposizioni. E pretenderebbesi adesso che quell'edifizio dovesse da cima a fondo, senza giustificati motivi, crollare? E vorrebbesi credere, che la diplomazia fosse meno felice e men destra a serbarlo, che ella non fu a stabilirlo? Non è egli questo un dimenticare che dietro alla diplomazia vi son gl'interessi dei governi e dei popoli, e che tali interessi sono anche protetti dall'opinione pubblica sempre più imparziale ed illuminata? »

Quando pure il corrispondente della *Gazzetta di Milano* fosse vissuto quarant'anni non a Vienna, ma a Canton o ad Hong-kong, non sarebbe scusabile delle interrogazioni con tanta eloquenza fatte contro il buon senso e la storia contemporanea.

Se la situazione non è più grave di tante altre attraversate dopo il 1815, senza che la pace fosse turbata, a che queste apprensioni, questi timori, questo correre colla lanterna di Diogene in traccia di alleati, e questi militari apprestamenti? Ma non fu turbata la pace ben cinque volte dal 1815 in poi? Non si ebbero intervenzioni armate in Italia ed altrove?

E dei trattati di Vienna che cosa è avvenuto? La Grecia non fu dichiarata indipendente malgrado que' trattati? Il Belgio non fu separato dall'Olanda? L'Austria non si è presa la Cracovia? La Francia non ha mandata in esilio prima la dinastia borbonica, poscia la orleanese, e non ha ristaurato l'impero? La costituzione della Svizzera non fu variata? La Turchia non fu introdotta nel sistema degli stati d'Europa?

Che resta adunque di que' trattati?

Lacerati nelle loro prescrizioni, essi rimasero inoltre privi della ragione onde erano informati.

La Sant'Alleanza era un accordo delle grandi potenze a tener soggette le piccole e ad impedire interne mutazioni negli stati. Ma nuove idee sorsero, nuovi bisogni emersero, nuovi principii prevalsero, nuove alleanze si formarono, e lo spirito che animava le potenze primarie nel 1815 è scomparso del tutto, ed ora queste si trovano divise così di interessi, come di politiche tendenze.

Lo sviluppo delle industrie e la facilità delle comunicazioni hanno dato alla borghesia ed alle classi lavoratrici una influenza che non avevano ed a cui non aspiravano neppure, hanno destato nei popoli sentimenti di libertà, di diritto, di dignità che non erano nemmanco avvertiti. Donde da un lato la prevalenza del regime costituzionale e dall'altro la impotenza della diplomazia a regolare le quistioni politiche d'Europa, trascurando, come nel 1814 e nel 1815, le inclinazioni ed i desiderii de' popoli.

È secondo lo spirito de' trattati del 1815 il congresso di Parigi? E l'aver interrogate le popolazioni de' principati danubiani intorno alla lora costituzione politica è consentaneo alle teorie della Sant'Alleanza?

Tutto ciò che è successo dal 1830 in poi in Europa è una solenne negazione de' capitoli di Vienna. La diplomazia fu impotente ad impedirla quando era fatta da' governi, ed impotente a prevenirla

GALERIE
DE L'INDUSTRIE PARISIENNE

Contrada Nuova, n. 21.

Grand assortiment de **lampes** riches et autres, **candelabres, flambeaux, suspensions de lampes, meubles** laque, bois de rose et acajou, etc. **Articles de luxe** de toute espèce et de fantaisie pour **cadeaux, lorguettes** de théâtre, **porcelaine, cristaux, bronzes** imitation, **nouveautés**, etc. ***PRIX EXCEPTIONNELS.***

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

analizzato dal Dott. **DE JONGH** *dell'Aja*

Bottiglie da **L. 4** *e da* **L. 2 75**

Depositario Gen. in Torino **D. Mondo,** via B. V. degli Angeli, 9 con privilegio esclusivo accordatogli dal D. **De Jongh** per gli Stati Sard

SOTTO-DEPOSITI: Torino, Bonzani, Cerruti, Depanis; Genova, Bruzza; Alessandria, Basilio; Asti, Boschiero; Novara, Caccia; Vercelli, Berteletti; Intra, L. Caccia; Cuneo, Caissola; Voghera, Panizzardi; Nizza, Verani; Mondovì-Piazza, F. Vassallo; Savona, Ceppi; Casale, Montalenti; Sassari, Solinas.

SPUTACCHIERA IGIENICA

privilegiata, che si apre con pedale

Inventore **J. Darzens**, n. 22, *rue du Château-d'Eau*, a Parigi. — Questo piccolo mobile è ormai di un uso indispensabile. Tutte le signore vorranno averlo nelle loro sale, tutti i fumatori nel loro gabinetto. Di forma elegante, più o meno riccamente ornata, la *Sputacchiera Igienica* trova il suo posto tanto nella stanza la più semplice, quanto nel più ricco salone. — Prezzi da L. 7 50 l'una a L. 36 ed oltre. Deposito generale in Torino presso l'*Agenzia D. Mondo*, via B. V. degli Angeli, 9. (Spedizione in provincia).

Presso la Tipografia ARNALDI e dai principali librai

ELEMENTI DI GEOGRAFIA

compilati secondo i programmi del Governo

AD USO DELLE SCUOLE SPECIALI PRIMARIE

dai Prof. **PIETRO CALDERA** e **PIERLUIGI DONINI**

e distribuiti in tre parti.

Prezzo L. 3.

COLLA LIQUIDA bianca per incollare il legno, la porcellana, il marmo, il vetro, le *potiche*, i giuocatoli; essa si adopera freddo, e basta applicarne pochissima sopra l'oggetto che si vuole raccomodare. — Prezzo dei *flacons* cent. 70 e L. 1 50. Deposito presso l'*Ufficio Generale di Annunzi*, via B. V. degli Angeli, n. 9, Torino. Novara, presso Caccia.

LITOGRAFIA J. JUNGH

Piazza Castello, 11, Piazza Carignano, 14, via Accademia delle Scienze, 2, Torino

Biglietti di visita

Sopra cartone velino di Francia L. 1 50 il 100
id. porcellana (Germania) » 3 50 *id.*
id. caoutchouc » 4 » *id.*
id. inglese (Bristol) » 6 » *id.*
id. fortissimo e gran form. » 8 e 10 *id.*

Novità per Biglietti di visita si in forma che in cartone francese, inglese e di Germania.

MILANO.
ALBERGO MARINO

CARLO GUZZI ***Conduttore.***

Per la sua posizione nel centro degli affari vicino al Duomo ed al Teatro della Scala, si raccomanda in special modo ai singoli viaggiatori ed alle famiglie nazionali. La casa offre tutti quegli agi che si richieggono in un buon albergo. Trattamento alla carta ed a prezzi fissi in tutte le ore. Bagni pronti in ogni stagione. *Omnibus* all'arrivo dei convogli delle ferrovie.

MURE FRATELLI

Ciamberì ***(Savoia)***

Placagi in legno di noce tagliati di ogni dimensione e qualità, come nodi, radici, legni con vene, ondulati ed ordinari. — Spedizione e esportazione.

Lucido e Vernice

delle prime fabbriche di Francia.

Lucido oleoso per la ***calzatura*** che si adopera come gli altri lucidi: vasetto da centesimi 50, 75 e 1 fr.

Lucido impermeabile per ***fornimenti*** da cavallo, che impedisce la pioggia di penetrare nel cuoio e che non istinge alla lavatura. Bottiglie da L. 2.

Vernice per la ***calzatura*** che si asciuga immediatamente e dà il brillante tanto alle pelli verniciate quanto al cuoio. Boccette da centesimi 80, L. 1 20, 1 50, 2 e 3.

Vernice idrofuga elastica per la ***calzatura*** in caoutchuc. Boccette da cent. 70, L. 1 e 1 20.

Vernice bianca, boccette da centesimi 70, L. 1 e 1 20.

Vernice inglese per le ***capote*** delle vetture ed i fornimenti il cuoio verniciato. *Cruches* da L. 7 50.

Vernice vegetale per uso dei sellai. Essa serve per dare il brillante al cuoio nuovo. *Cruches* da circa un litro L. 6.

Composizione elettro-chimica per inargentare il rame, l'ottone, rimettere a nuovo le posate in Ruolz, Packfond, ecc. Boccetta da L. 1 50.

Acqua di Siena per nettare il rame. Bottiglia da L. 1 20.

Deposito presso l'Agenzia D. Mondo, Torino, via madonna degli Angeli, n. 9.

LES GUÊPES

REVUE

PHILOSOPHIQUE ET LITTÉRAIRE

DES ÉVÉNEMENTS CONTEMPORAINS

Depuis le 15 octobre il paraît chaque lundi une livraison de 32 pages.

Prix de l'abonnement :

Un mois (4 N^os) 3 fr. — 3 mois 8 fr.
6 mois 15 fr. — Un an 25 fr.

Chaque numéro 1 franc.

On souscrit à Turin chez Reycend frères, libraires du Roi sous les arcades de la Foire.

LUSTROLINA rigeneratrice al Rhum-China, composta da **GAUTHIER e Comp.** Parigi, *rue Réaumur*, 16. — Essa si adopera specialmente per dare lo splendore e la morbidezza alla barba ed ai capelli, dei quali impedisce la caduta e lo scolorimento. — Prezzo della boccetta **Fr. 3 50.** — Deposito centrale in Torino, presso l'*Agenzia D. Mondo*, via B. V. degli Angeli, 9.

AVVISO IMPORTANTE

Sono arrivate tanto da Parigi che da Londra delle casse di carta di usso, cera lacca in diversi colori indiani. Inchiostro bleu e nero, penne perfezionate 400 modelli, lapis, penne Hoever.

Presso Woog-Wolf, contrada delle Finanze.

M.^ME CONSTANCE ***LINGERE*** ha il suo laboratorio in casa Rossi, contrada di Porta Nuova, n. 11, piano terzo.

Assume commissioni per confezione di biancherie sì per uomo che per donna, a prezzi discreti, e guarentisce la più scrupolosa esattezza del lavoro.

Accetta parimenti l'incarico per completi corredi di nozze tanto per la città che per la provincia, colla fornitura di tele, percals, dentelles e pizzi a piacimento di chi volesse onorarla de' suoi comandi.

ALLEVAMENTO
AUTUNNALE
DEI
BACHI DA SETA

OSSERVAZIONI PRATICHE

dell'Ingegnere **CARLO CALINI**

Prezzo Cent. 80.

È pubblicata

La prova di fatto che il dogma dell'Immacolata non può essere difeso, o L'Innocenza dei preti scomunicati di Pavia provata dai loro avversari.

Prezzo L. 2.

Presso l'Unione Tipografico-Editrice ed i principali librai.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Borsa di Commercio. — Bollettino ufficiale dei corsi accertati dagli agenti di cambio e dai sensali. — ***Torino***, 18 *dicembre* 1858.

FONDI PUBBLICI		Contratti del giorno precedente dopo la Borsa		Contratti della mattina	
Rendite	*Godimento*	in contanti	in liquidazione	in contanti	in liquidazione
1849 5 0/0	1 luglio	— —	— — —	94 —	— — —
1851 5 0/0	1 giugno	91 50	— — —	91 25	— — —
FONDI PRIVATI					
Az. Cassa comm. e ind. n. e.		173 —	173 31 genn.	172 25	172 31 x.b re
» Prima Em.		— —	— — —	— —	— — —
Ferrovia di Cuneo 1 ott.		— —	— — —	— —	— — —
Obbl. n 1 luglio		267 —	— — —	— —	— — —
Ferr. da Aless. a Strad.		389 —	388 31 x.bre	390 —	392 31 x.bre

Cambi

	per brevi scad.	per 3 mesi
Augusta	256	255 1/4
Francoforte sul M.	213 1/4	» »
Lione	99 90	99 25
Londra	25 12 1/2	25
Milano		
Parigi	99 90	99 25
Torino *sconto*	4 1/2 0/0	
Genova *sconto*	»	»

Corso delle monete

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 »	20 02
» di Savoia	28 45	28 55
» di Genova	78 55	78 75
Sovrana nuova	35 »	35 05
» vecchia	34 55	34 75
Erosomisto		
Perdita per 00/0	4	2

ORARIO DELLE PARTENZE
DEI CONVOGLI DELLE STRADE FERRATE

conforme alle ultime variazioni.

FERROVIE	PARTENZE – Ore antimeridiane	PARTENZE – Ore pomerid.
Da Torino a Genova		
da Torino	6 » 9 55 11 15	2 15 5 »
da Genova	6 05 10 »	2 » 5 »
da Genova a Pontedecimo	8 » 12 15	4 30 » »
da Pontedecimo a Genova	8 45	3 30 » »
Da Genova a Voltri		
da Genova	7 15 9 35 12 40	3 » 5 10 7 »
da Voltri	6 15 8 20 11 40	1 55 3 55 6 05
Da Alessandria ad Arona		
da Alessandria	4 40 9 10	12 25 6 35
da Arona	5 25 8 40	12 15 3 45
NAVIGAZIONE — *Corse ascendenti.*		
da Sesto	11 50	» »
Arona	6 15 12 20	12 35 3 45
Pallanza	7 20	2 20 5 05
Intra	7 35	2 35 5 30
Magadino	10 20	5 25 » »
Corse discendenti.		
da Magadino	6 30 11 15	» » » »
Intra	5 45 9 »	1 35 » »
Pallanza	6 » 9 15	1 50 » »
Arona	8 15 10 40 10 50	3 25 » »
Sesto	11 20	» » » »
Da Vigevano a Mortara		
da Mortara	7 10 10 30	2 45 7 55
da Vigevano	5 40 9 40	1 » 4 50
Da Alessandria ad Acqui		
da Alessandria	8 55	1 50 7 15
da Acqui	6 20 10 35	3 30 » »
Da Alessandria a Stradella		
da Alessandria	» » 9 05	12 30 7 30
da Stradella	6 45 9 20	2 55 4 25
Da Tortona a Novi		
da Tortona	7 50	4 50
da Novi	9 05	7 20

FERROVIE	PARTENZE – Ore antimeridiane	PARTENZE – Ore pomerid.
Da Torino a Pinerolo		
da Torino	6 30 12 »	5 15 » »
da Pinerolo	8 20 » »	2 10 7 20
Da Torino a Cuneo		
da Torino	6 15 9 30	1 50 5 30
da Cuneo	6 20 9 35	1 55 5 35
Da Saluzzo a Savigliano		
da Savigliano	7 50 11 05	3 25 7 05
da Saluzzo	6 53 10 08	2 28 6 08
Da Bra a Cavallermaggiore		
da Cavallermaggiore	7 40 10 55	3 15 6 55
da Bra	7 01 10 16	2 26 6 16
Da Torino a Susa		
da Torino	6 » 10 45	2 35, 6 25, 9 30
da Susa	3 30 6 05 11	2 40, 6 30
Vittorio Emanuele		
da Lyon	6 30 8 50	4 10
da Chatillon	7 43 11 12	3 44 9 02
da Torino		2 35 9 30
da St-Jean de Maurienne	6 35 12 30	4 15 » »
Da Torino al Ticino per Vercelli e Novara		
da Torino	5 40 8 05	1 10 5 15
dal Ticino	5 55 10 25	1 45 5 35
Da Biella a Santhià		
da Biella	6 25 » »	1 55 6 »
da Santhià	8 » » »	4 10 7 30
Da Vercelli-Casale Valenza		
da Vercelli	6 20 8 10	4 20 7 55
da Valenza	9 40 » »	1 05 7 10
Da Ivrea a Torino		
da Ivrea	7 55 » »	4 10 7 30
da Torino	5 40 » »	1 10 5 15

Presso l'UFFIZIO GENERALE D'ANNUNZI, via Beata Vergine degli Angeli, N. 9.

ASSORTIMENTO

di tutti gli oggetti necessari alla

POTICHOMANIE

L. 12 — L. 15 — L. 20 — L. 25 — L. 30, ed oltre.

Spedizione nella Provincia contro vaglia postale affrancato all'indirizzo del Direttore dello stesso Uffizio.

MERCURIALE DI TORINO.

Mercato del 16 *dicembre.*

	Per ettolitro
Frumento nazion.	L. 17 95.
Meliga	» 9 45.
Segala	» 9 95.
Avena	» 8 10.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.